



Via Il Fantasma della Mente

Monte Cornone (m.1065)

Aperta in più riprese e dal basso nel
Gennaio 2023 da:

Francesco Leardi C.A.A.I. Gruppo
Orientale

Mauro Florit C.A.A.I. Gruppo Orientale

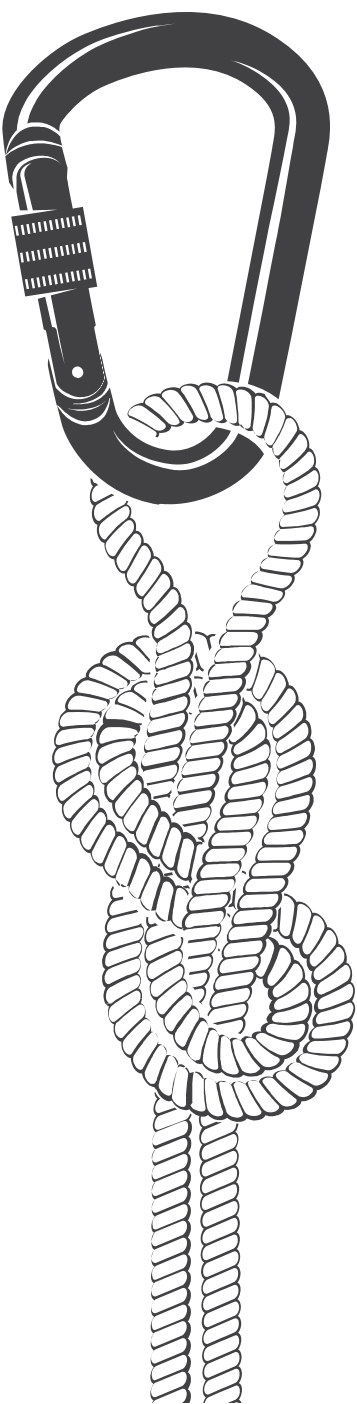
Jimmy Rizzo C.A.I. Marostica

Fausto Maragno C.A.I. Camposampiero

Difficoltà: 6a+ obbligatorio e A0 (in
libera difficoltà fino al 7a).

Nella relazione si indica il grado
massimo del tiro.

Sviluppo: circa 240 m.





ARRAMPICATE GRUPPO MONTE CORNONE (mt.1065)

MONTE CORNONE

M. CORNONE PARETE SUD

FALESIA ORI-BIASIA

IL FANTASMA DELL'AMBITO

PARETE DI PIANGRADE (SUD OVEST)

SPALLONE DEL SILENZIO (SPICCOLO SUD EST)

NEO DUE

IL TAVOLO DELLA S. MARIA

FALESIA DI PIANGRADE

VALSTAGNA

SENTIERO DI ACCESSO DAL 17^{mo} TORNANTE
OSTERIA PIANGRADE - STRADA VALSTAGNA-POZA



Gli itinerari sono completamente attrezzati tuttavia si ricorda che l'alpinismo è un'attività rischiosa e comporta regole ed attenzione. L'attrezzatura delle vie pertanto non esonererà gli arrampicatori da responsabilità e cautele personali. Si raccomanda sempre di munirsi della dotazione alpinistica necessaria.



M. CORNONE PARETE SUD

Via "Il Fantasma della mente"

7a+ (obbligatorio 6a/b). Sviluppo 240m.
Stupenda via che sfrutta una serie di placche e fessure
inietti che si innestano nella faglia rocciosa iniziale,
massima esposizione sul pianto con l'ultimo regolo
della placca finale. Intervento attrezzato a q.tà da 10.
Ultimata nel Gennaio 2023 e aperta in più
riprese da:

Franco Laverdi C.A.A.I. Gruppo Orientale
Mauro Fiori C.A.A.I. Gruppo Orientale
Jimmy Ricci C.A.I. Martellita
Fausto Maragno C.A.I. Campovisoglio

L1 facile 20m, L2 6a 25m, L3 7a 30m, L4 6a+ 30m,
L5 6a+ 25m, L6 6a 25m, L7 6a 30m, L8 6a 35m,
L9 bruciamento 10m, L10 6a+ 35m;



PARETE DI PIANGRADE (SUD OVEST)

Via "Noi due"

6a (obbligatorio 5b). Sviluppo 125m.
Difficoltà continua, roccia buona, ottima
chiodatura ne fanno una via assai consigliabile.
Grande lavoro degli apriti.

Ultimata 20/27 Febbraio 2022 da:
Taccetta Nicola - Bottozzini Nicola - C.A.I. Dolio

L1 Sc 25m, L2 6a 25m, L3 4a 10m,
(conferma unite L2+L3) L4 6a 25m, L5 Sc 20m;



SPALLONE DEL SILENZIO
(SPICCOLO SUD EST)

Via "Il panino di Lella e Marino"

Spigolo sud est. 6a (obbligatorio 5b). Sviluppo 120m.
Itinerario assai didattico su buona roccia ottimamente
attrezzato da abbinare in giornata alla via "Noi due".
Divertimento garantito.

Ultimata 20/27 Marzo 2022 da:
Nicola Taccetta - Nicola Bottozzini - C.A.I. Dolio

L1 Sc 20m, L2 5b 25m, L3 3 25m, L4 5a 30m, L5 facile 20m;



Stupenda salita che sfrutta una serie di placche e fessure iniziali che si insinuano nella fascia rocciosa iniziale. Quindi massima esposizione sul pilastro con l'ultimo regalo della placca finale.

- 1) Salire facilmente in direzione della sosta sulla verticale della partenza per saltini erbosi.S1.20m.
- 2) Innalzarsi per un breve diedrino e una successiva placca delicata verso sinistra(6b).S2.25m.
- 3) Orizzontalmente a sinistra per imboccare una fessura via via sempre più strapiombante(6a+ e A0 oppure 7a).S3.30m.
- 4) A destra per una bella placca compatta con un difficile sequenza poi più facile. Una breve rampetta erbosa(corda fissa) porta al bel terrazzo(6b+).S4.30m .
- 5) A sinistra lungo la fessura e dall'ultimo spit attraversare a destra per superare un breve saltino. Alcuni metri in ascesa conducono alla sosta alla base del pilastro(6a+).S5.25m.
- 6) A sinistra e poi verticalmente per la bella parete a striature orizzontali. Al suo termine attraversare orizzontalmente a sinistra aggirando un pilastro(6c).S6.35m.
- 7) Innalzarsi sopra la sosta e quindi verticalmente per alcuni metri. Traversare a destra e quindi di nuovo in verticale in sosta(6b).S7.20m.
- 8) A destra in leggera ascesa e salire poi verticalmente ancora salti tra fasce rocciose. Dall'ultimo ristabilimento proseguire in verticale alla sosta più facilmente(6b).S8.35m. In questa sosta si è al culmine del pilastro.
- 9) Breve e facile trasferimento verso destra ad una sosta alla base della placconata finale.S9.10m.
- 10) Salire in obliquo verso destra quindi un breve tettino e poi per placchette verso destra sul filo di spigolo giungere alla sommità della parete su un magnifico ballatoio(6c+).S10.35m.

[Testi di Francesco Leardi]



Accesso:

Solare parete ben visibile percorrendo la statale della Valsugana SP47 da Bassano a Trento già in prossimità dell'abitato di Solagna che rimane però nascosta alla vista salendo per la strada che collega Valstagna a Foza. La parete presenta una compatta sezione iniziale per svilupparsi verso alto in un ardito pilastro che porta al culmine del promontorio roccioso che scende dalla cima del Monte Cornone.

L'accesso è assai semplice e breve, in un ambiente aspro e molto suggestivo. Posteggiata l'auto al diciassettesimo tornante della strada Valstagna-Foza si imbecca il segnalato sentiero per la galleria del generale Graziani. Al bivio che conduce alla galleria ed anche alla falesia ominima, imboccare a destra l'evidente sentiero che scende verso il fondo valle seguendolo brevemente fino a quando si incrocia il segnavia 781 che porta al monte Cornone. A destra in basso si nota la casara dei Tambiei (m 589). Risalire ora il fondo della val Smira con ampie svolte individuando vecchie postazioni militari della grande guerra. Pervenire ad una zona pianeggiante in prossimità di una ulteriore postazione in grotta prima dell'impennata del sentiero in una profonda forra. Risalire 10 metri a destra della grotta e si è alla partenza (20/30 minuti da Piangrande).

Discesa

opzione A:

Risalire in direzione della vetta del monte Cornone per antiche tracce militari. Si incontra una postazione che altri non era che "la civetta" e cioè la stazione di arrivo di una teleferica.

Incontrare il sentiero (segnavia 781) che porta alla cima. Da tale punto è possibile in pochi minuti arrivare alla croce di vetta del monte Cornone, salita che raccomando vivamente per la bellezza dell'ambiente.

Dalla cima ritornare al punto di incontro del sentiero con l'uscita dell'itinerario alpinistico e percorrere orizzontalmente e lungamente lo stupendo sentiero che fiancheggia la falesia Ori-Biasia in ambiente idilliaco tra ampie vedute sulle vallate circostanti. Alla fine della falesia prestare attenzione perché il sentiero prosegue verso la contrada Biasia e non va seguito. Scendere invece alcuni gradini rocciosi verso la valle e quindi riprendere ora verso sinistra (di marcia) una ulteriore traccia (sempre segnavia 781) prima orizzontale quindi in discesa che si snoda sotto e parallelamente alla falesia. Pervenire alla sommità della profonda forra che si notava dall'attacco della via.

Scenderla (prestare attenzione è sentiero ma piuttosto esposto) ammirando le geniali strutture militari della grande guerra.

Pervenire nuovamente alla base della parete e a ritroso al parcheggio a Piangrande

(1 h. circa dalla vetta del monte Cornone).

opzione B:

E' una possibilità che riduce notevolmente il tempo di discesa scoperta valorizzando una antica traccia della guerra 15/18 che abbrevia di circa 20' la discesa evitando però la remunerativa ascesa alla cima del Cornone. Dalla postazione "la civetta" imboccare verso sin. (faccia a monte) una evidente traccia militare che porta ad un ulteriore baraccamento della guerra e quindi al sentiero 781 poco sopra alla forra di discesa (40' circa dalla sommità della via).



“IL FANTASMA DELLA MENTE”

aperta in più riprese nel Gennaio 2023 da:

Francesco Leardi C.A.A.I. Gruppo Orientale
Mauro Florit C.A.A.I. Gruppo Orientale
Jimmy Rizzo C.A.I. Camposampiero
Fausto Maragno C.A.I. Camposampiero



Informazioni
raccolte da testi di
Francesco Leardi